



All. A)

## COMUNE DI BORGO VENETO

Provincia di Padova

Verbale N. 01 Data 04.09.2024	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PLESSO SCOLASTICO E. FILIBERTO IN LOC. SALETTO. - <b>Verbale di verifica di progetto di fattibilità tecnica ed economica.</b>
----------------------------------	---

### IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

#### Premesso che:

- in data 13 luglio 2021 il Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue e successivamente in data 22 giugno 2022 la Commissione Europea hanno approvato il PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) per la ripresa economica europea;
- Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di **222,1 miliardi di euro: 194,4 miliardi di euro** sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (71,8 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti – aggiornamento 2023), e ulteriori **30,6 miliardi di risorse nazionali** sono parte di un Fondo complementare istituito con il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito in Legge 101 del 01.07.2021;
- Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire) che sono composte a loro volta da Investimenti e Riforme:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Coesione e inclusione

Missione 6: Salute

**Preso atto** che il Ministero dell'Istruzione de del Merito (Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ha emanato il data 29/07/2024 al prot. 0104609 l'”Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;

**Dato atto che:**

- il Comune di Borgo Veneto intende partecipare all'Avviso pubblico di cui sopra al fine di consentire l'ampliamento dell'offerta formativa a favore degli studenti dei primi due cicli di istruzione obbligatoria (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado);
- l'Amministrazione Comunale ha individuato il plesso scolastico denominato "Emanuele Filiberto" e l'annessa scuola dell'Infanzia, ubicati in via Marconi della località Saletto, come destinatari per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un nuovo complesso edilizio da destinare a mensa scolastica, centro cottura e locali accessori da ubicarsi nell'area cortilizia pertinente;

**Richiamata** la determinazione del Responsabile dell'Area 3 n°285 del 02.09.2024 di incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica all'Arch. Mattia Cordioli, con studio professionale a Verona in via Thomas Alva Edison n. 29

**Visti** gli elaborati che compongono il progetto di fattibilità tecnica ed economica pervenuto in data 03/09/2024 al Prot. 9690, da parte del progettista incaricato ed il quadro economico dell'opera di seguito riassunto:

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO</b>			
<b>A</b>	<b>IMPORTO DELLE OPERE</b>		
<b>A1</b>	Lavori a base d'appalto	€	1.085.000,00
<b>A2</b>	Oneri per la sicurezza	€	15.000,00
	<b>TOTALE LAVORI - A</b>	€	<b>1.100.000,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>B1</b>	IVA al 10% su lavori in appalto	€	110.000,00
<b>B2</b>	Imprevisti e opere in economia,	€	19.648,76
<b>B3</b>	Spese tecniche, progettazione, DL e contabilità , Sicurezza, Rendicontazione	€	131.109,11
<b>B4</b>	C.N.P.A.I.A. (aliquota pari al 4% su imponibile e INPS)	€	5.244,36
<b>B5</b>	I.V.A. 22% su B3 + B4	€	29.997,76
<b>B6</b>	Aggiornamento Catastale con Cassa. Naz. e IVA	€	5.000,00
<b>B7</b>	Collaudo Tecnico Amministrativo con Cassa Naz. e IVA	€	5.000,00
<b>B8</b>	Indagine Geologica con Cassa Naz. e IVA	€	4.000,00
<b>B9</b>	Spostamento sottoservizi	€	20.000,00
<b>B10</b>	Allacciamenti vari	€	8.000,00
<b>B11</b>	Somme per attività tecnico amministrativa	€	22.000,00
	<b>TOTALE</b>	€	<b>360.000,00</b>
	<b>COMPLESSIVAMENTE A + B</b>	€	<b>1.460.000,00</b>

Richiamato l'art. 58 (Suddivisione in lotti) del decreto Legislativo 31 marzo 2023, n° 36.  
Considerato che:

- per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture;
- Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Nel medesimo atto le stazioni appaltanti indicano i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai parametri indicati al comma 2 dell'art. 58. È in ogni caso vietato l'artificioso accorpamento dei lotti;
- la suddivisione in lotti di gara è rimessa alla discrezionalità delle stazioni appaltanti, che devono operare una corretta pianificazione degli interventi e valutare se le parti di un intervento, singolarmente considerate, possiedono un'autonoma funzionalità ed utilità correlata all'interesse pubblico, indipendentemente dalla realizzazione dell'opera complessiva;
- la suddivisione in lotti presuppone alcune condizioni di legittimità, quali:
  - la natura funzionale del lotto;
  - la possibilità tecnica di realizzazione;
  - la convenienza economica di realizzo;
  - se è anche diretta a favorire l'accesso delle piccole e medie imprese alla commessa pubblica.
- il progetto così come proposto all'Amministrazione Comunale riguarda già uno stralcio funzionale fine primario della programmazione comunale e rispetta, con particolare riguardo alla definizione delle lavorazioni finanziabili e da finanziare, le direttive e le zone di intervento indicate dalla stessa.

**Visti** gli elaborati costituenti il progetto e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

**Visto** l'art. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) del D. Lgs. 36/2023;

**Visto** che, il progettista incaricato, in data 03.09.2023, ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica, acquisito al prot. com.le n° 9690 del 03.09.2024 e costituito dai seguenti elaborati:

	<b>ELABORATI:</b>	
<b>ELAB. 01</b>	ELENCO ELABORATI	<i>All. Sub. B)</i>
<b>ELAB. 02</b>	QUADRO ECONOMICO	<i>All. Sub. C)</i>
<b>ELAB. 03</b>	INQUADRAMENTO URBANISTICO	<i>All. Sub. D)</i>
<b>ELAB. 04</b>	PLANIMETRIA GENERALE – STATO DI FATTO E PROGETTO	<i>All. Sub. E)</i>
<b>ELAB. 05</b>	PIANO TERRA STATO DI FATTO E PROGETTO	<i>All. Sub. F)</i>
<b>ELAB. 06</b>	PIANO TERRA COPERTURA STATO DI PROGETTO	<i>All. Sub. G)</i>
<b>ELAB. 07</b>	PROSPETTI E SEZIONI	<i>All. Sub. H)</i>
<b>ELAB. 08</b>	LAYOUT ARREDO	<i>All. Sub. I)</i>
<b>ELAB. 09</b>	VALUTAZIONI PRELIMINARI VIA DI ESODO	<i>All. Sub. J)</i>
<b>ELAB. 10</b>	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	<i>All. Sub. K)</i>
<b>ELAB. 11</b>	RELAZINE TECNICA	<i>All. Sub. L)</i>
<b>ELAB. 12</b>	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	<i>All. Sub. M)</i>
<b>ELAB. 13</b>	PRIME INDICAZIONI PIANI DI SICUREZZA	<i>All. Sub. N)</i>
<b>ELAB. 14</b>	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	<i>All. Sub O)</i>
<b>ELAB. 15</b>	RELAZIONE DNSH	<i>All. Sub P)</i>

Visto l'art. 42 (Verifica della progettazione) del D. Lgs. 36/2023, in particolare i commi

1, 2, 3 e 5; Esaminati gli elaborati dai quali si rilevano i seguenti elementi:

Vincoli esistenti	Le aree interessate dall'intervento non sono inserite in elenchi con vincoli di particolare tipologia.
Limiti di spesa	L'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica è propedeutico all'avvio dell'intervento e delle successive fasi di progettazione ed esecuzione.
Caratteristiche qualitative e funzionali	Il progetto garantisce i requisiti minimi qualitativi oltre che funzionali

Esigenze da soddisfare e riferimento ai profili ambientali	Messa in sicurezza della viabilità e completamento dei percorsi protetti a servizio del centro storico della località di Megliadino San Fidenzio
Utilizzo di materiali di riuso e riciclaggio	I materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento saranno il più possibile consoni al principio di sostenibilità ambientale.

## PROCEDE

Alla verifica del detto progetto, rilevando gli elementi di cui al seguente prospetto:

Verifica in ordine all'allegato I.7 - articolo n°39 del D. Lgs. 36/2023	Art. 39. Comma 1 - lett. a) affidabilità	VERIFICATO
	Art. 39. Comma 1 - lett. b) completezza e adeguatezza	VERIFICATO
	Art. 39. Comma 1 - lett. c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità	VERIFICATO
	Art. 39. Comma 1 - lett. d) compatibilità	VERIFICATO



		<p>dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;</p> <p>f) per la documentazione di stima economica, verificare che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;</li> <li>2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;</li> <li>3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;</li> <li>4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;</li> <li>5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;</li> <li>6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;</li> <li>7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;</li> <li>8) i totali calcolati siano corretti;</li> <li>9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico od rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;</li> <li>10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;</li> <li>11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;</li> </ol> <p>g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificare, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;</p> <p>h) per il quadro economico, verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17;</p> <p>i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.</p> <p><b>3.</b> Nel caso si ricorra a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, il capitolato informativo e il piano di gestione informativa per i servizi di verifica della progettazione devono disciplinare le modalità di verifica della conformità tra i contenuti dei modelli informativi e quelli dei documenti e degli elaborati da essi tratti, oltrochè</p>
--	--	--

		<p>indicare quali contenitori informativi e quali documento non siano relazionabili ai modelli informativi.</p>
<p>Verifica in ordine all'allegato I.7 - articolo n°41 del D. Lgs. 36/2023</p>	<p>Estensione del controllo e momenti di verifica</p>	<p style="text-align: center;">VERIFICATO</p> <p>La verifica condotta ha dato esito positivo per le seguenti valutazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le verifiche devono essere effettuate contestualmente allo sviluppo del progetto; il responsabile del progetto pianifica l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione e affidamento. Nel caso si ricorra a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, il capitolato informativo e il piano di gestione informativa devono riportare le modalità di interazione tra i soggetti coinvolti all'interno dell'ambiente di condivisione dei dati e la eventuale interoperabilità con eventuali piattaforme digitali preposte alla gestione della conferenza di servizi.</li> <li>2. Le verifiche, come indicate agli articoli 39 e 40, devono essere adeguate al livello progettuale in esame e costituiscono la base di riferimento; il loro livello può essere comunque semplificato o integrato dalla stazione appaltante in relazione alla natura e alla complessità dell'opera.</li> <li>3. In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati, a seconda dei casi, metodi di controllo "a campione" o "a comparazione".</li> <li>4. Nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.</li> <li>5. Le strutture tecniche o gli Organismi di ispezione incaricati della verifica possono supportare il RUP anche nell'attività di verifica delle offerte anomale in sede di gara e delle perizie di variante in corso d'opera.</li> <li>6. Lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.</li> <li>7. Il rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica riporta le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori, o del RUP qualora il direttore dei lavori non fosse ancora nominato, della attestazione in merito: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;</li> <li>b) alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;</li> <li>c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.</li> </ol> </li> </ol>

Sulla scorta degli elementi che precedono;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» esussessive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il Codice dei contratti pubblici, emanato con D.Lgs. 31 marzo, n. 36;

Visto il «Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti», emanato con d.P.R. 05.10.2010, n. 207 e successive modificazioni, per le parti non abrogate;

Visto il «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e successive modificazioni, per le parti non abrogate;

### **DICHIARA**

In rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori progettati, tutte le prescrizioni di cui alle norme prima riportate o richiamate, sono soddisfatte.

Che in relazione all'entità ed al carattere dell'intervento gli elaborati sono adeguati in base a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023; da essi si desume la rispondenza del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica definitivo ai criteri e requisiti previsti dal Codice .

### **PROPONE**

Alla Giunta Comunale l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'opera descritta in narrativa che prevede una spesa complessiva di Euro 1.460.000,00.

*Il Progettista*

**Arch. Mattia Cordioli**

*Il Responsabile Unico del Progetto*

**Geom. Luca Bottaro**

**DOCUMENTO  
SOTTOSCRITTO  
INFORMA DIGITALE**

**DOCUMENTO  
SOTTOSCRITTO  
IN FORMA DIGITALE**